



## ESG: Prospettive sul mercato italiano

20 novembre 2019

Simone Vidotto

Durante la Settimana SRI promossa dal [Forum per la Finanza Sostenibile](#) si è parlato del tema **“Unione Europea e finanza sostenibile: impatti e prospettive per il mercato italiano”**.

Negli ultimi anni gli **Investimenti Socialmente Responsabili** sono cresciuti notevolmente in Europa e in modo significativo anche in Italia. “Abbiamo visto parallelamente una crescita dell’offerta da parte delle fabbriche prodotte”, spiega [Sara Silano](#), Editorial Manager di [Morningstar Italy](#). “Oggi un investitore può scegliere tra tantissime strategie. È necessario quindi accompagnare l’investitore nella scelta dello strumento più adatto alle sue esigenze e spiegare le differenze tra le diverse tematiche d’investimento”.

[Gian Franco Giannini Guazzugli](#), membro del Comitato Esecutivo di [ANASF](#) ribadisce l’importanza della definizione di una tassonomia europea. “Un metro comune di valutazione permetterà al consulente e alla clientela di poter parlare lo stesso linguaggio”. I questionari ESG di profilatura del cliente sono senza dubbio un passo avanti. “Queste tematiche d’investimento permettono una maggiore diversificazione e un contenimento della volatilità di portafoglio”. L’industria ha senza dubbio accolto con entusiasmo l’Action Plan dell’Unione Europea. “Siamo ancora in una fase di regolamentazione, ma in Italia già il 50% delle masse integrano i criteri ESG”, spiega [Manuela Mazzoleni](#), direttore Operations e Mercati di [Assogestioni](#). “C’è ancora molta confusione del termine e c’è ancora molto lavoro da fare in tema di formazione”.

Secondo [Angela Tanno](#), Ufficio Rischi, Controlli e Sostenibilità di [ABI](#) non solo è necessario un comune linguaggio, ma anche bisogna saper tradurre l’impatto del rischio finanziario nell’investimento. “Saper analizzare i risultati ci permette di ponderare il contributo delle singole attività”.

### Esempi concreti

“Imperativo morale è ciò che ci ha spinto a non investire mai in petrolio e sull’energia nucleare”, spiega [Luca Mattiazi](#), direttore generale di [Etica Sgr](#). La casa di gestione integra i criteri ESG fin dalla nascita con un approccio olistico in materia. “Abbiamo sviluppato diverse strategie ESG che toccano diversi temi. Lo scorso anno abbiamo lanciato un fondo low carbon che è stato accolto molto bene dalla clientela italiana”.

Un altro esempio concreto in Italia è rappresentato da [Intesa Sanpaolo](#). [Francesca Lolli](#), Rapporti con Socially Responsible Investors e Climate Change di Intesa Sanpaolo, ricorda l’impegno della Banca in termini di CSR. “I nostri sforzi non si limitano alla sostenibilità ambientale, ma toccano tutti i temi legati alle tre variabili ESG. Inoltre investiamo nell’economia circolare e sul tema dell’inclusione”.